

interno consiste nella partecipazione, a partire dal primo anno, ad attività teorico-pratiche guidate. Queste preparano in modo diversificato a sostenere lo studente nella conoscenza di realtà culturali e metodologiche che dovrebbero permettergli di affrontare meglio la propria esperienza pratica.

Lo studente quindi è libero inizialmente di partecipare a iniziative culturali del Dipartimento per un totale di almeno quattordici ore, per poi restringere l'ambito di scelta agli incontri tematici predisposti in funzione delle competenze specifiche da acquisire nel corso dei tre anni, per un totale di almeno otto ore.

È inoltre obbligatorio frequentare alcuni seminari che vertono sugli aspetti normativi delle professioni educative e dei servizi per la prima infanzia in particolare. Fatto questo, e una volta conseguito almeno 110 crediti formativi totali, lo studente può iniziare il tirocinio esterno che può essere accompagnato individualmente da un docente oppure da un percorso di supervisione di gruppo insieme ad altri colleghi, oppure essere legato ad un'attività di ricerca di una cattedra.

In tutti e tre i casi le ore previste ammontano a un totale di trentasei e si prevede la compilazione regolare di un diario di bordo. Come si può facilmente immaginare durante la pandemia lo sforzo per garantire agli studenti sia i seminari propedeutici al tirocinio, sia la

possibilità di individuare le strutture dove svolgere il tirocinio è stato davvero complicato.

Tuttavia la necessità di provvedere in tempi brevi ad ovviare ai disagi del distanziamento obbligatorio ha accelerato in modo costruttivo la riflessione sui percorsi da attivare e sulla loro diversificazione, facendo acquisire alla commissione impegnata in questo lavoro una particolare coesione e quindi una solida strutturazione del dispositivo di tirocinio che si avvale di una piattaforma on line.

Conclusioni

Il ripensamento di un corso di studio e la scelta di dedicare un triennio L19 in modo esclusivo alla formazione di educatori di nido e dei servizi per la prima infanzia sono stati molto presto vagliati criticamente alla luce delle restrizioni dovute alla pandemia Covid 19. I nostri fondamentali concetti di vicinanza e lontananza hanno dovuto rispondere, durante l'emergenza Covid, a interrogativi che tre anni fa non sarebbero stati in nessun modo ipotizzabili. Eppure le energie che sono state necessarie per ri-organizzarsi hanno anche imposto di cercare un confronto costante tra colleghi, con il personale amministrativo, con i responsabili dei servizi, con l'amministrazione locale e in un certo senso indirettamente anche

con il pensiero e le esigenze delle famiglie dei bimbi che frequentano i servizi. Tutto ciò è entrato a far parte del patrimonio del corso di studi e costituirà ancora per molto oggetto di riflessione per noi e per gli studenti. Una riflessione che, ci auguriamo, possa tradursi in standard qualitativi più elevati. In modo nuovo ci siamo chiesti cosa significa che gli studenti acquisiscano conoscenze e competenze che consentano di cogliere i bisogni profondi dei bambini e delle loro famiglie, di far divertire i bambini, di valorizzare le loro potenzialità, di stimolare la loro curiosità. Siamo stati messi di fronte alla grande responsabilità che i servizi della prima infanzia si assumono nel porre le basi per la partecipazione delle famiglie nella società. Inoltre, alla luce delle opportunità che il PNRR offre per l'implementazione dei servizi per la prima infanzia, non possiamo non interrogarci sulla difficoltà da molti sottolineata negli ultimi mesi relativamente al reperimento di educatori socio-pedagogici in generale, e per nido e prima infanzia in particolare. Appare pertanto indispensabile potenziare un serio dibattito nelle sedi istituzionali e politiche sul riconoscimento culturale e strutturale della figura dell'educatore, al quale corrisponda un adeguamento salariale che renda questa professione appetibile per i migliori e che concorra quindi all'eccellenza dei servizi educativi.

Riferimenti bibliografici

- A. Aluffi Pentini, *Il nido come valore sociale*, in AAVV. (a cura di) *Socialwork in a border region*, Bolzano: BUpress, <https://bupress.unibz.it/en/produtt/social-work-in-a-border-region/>, 2021.
- C. Alvarez, *Le leggi naturali del bambino*, Mondadori, Milano, 2017.
- T.B. Brazelton, S.I. Greenspan, *I bisogni irrinunciabili dei bambini*, R. Cortina, Milano, 2000.
- EU Working Group, *Early Childhood Education and Care, Final Report*, DG Education Youth Sport and Culture, Brussel, 2020.
- Miur, *Linee Guida per lo zero-sei*, 2021.
- F. Olivieri, *Il tirocinio formativo per l'educatore socio-pedagogico: uno strumento di crescita professionale*, in *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, V.7 n.1, Ed. Pensa Multimedia, ISSN 2282-6041 - DOI:10.7346/sipes-01-2019-18, pp. 251-267. 2019.

Anna Aluffi Pentini

Dipartimento di Scienze della Formazione, Università Roma Tre.

Fabio Olivieri

Dipartimento di Scienze della Formazione, Università Roma Tre.

Il testo è frutto di un lavoro comune, tuttavia i paragrafi vanno attribuiti nel seguente modo: Anna Aluffi Pentini è autrice dei paragrafi 1 e 3, Fabio Olivieri è autore del paragrafo 2.

Copyright © FrancoAngeli

This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial - No Derivatives License. For terms and conditions of usage please see: <http://creativecommons.org>